



Segreteria Nazionale

Ufficio
Stampa

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 8 NOVEMBRE 2013

Oggetto: OPERAZIONE MARE NOSTRUM, DOPO IL DANNO LA BEFFA DEGLI ELEMENTI INFORMATIVI! CHI HA GESTITO CON LEGGEREZZA E STRAFOTTENZA VENGA SPOSTATO IN ALTRI SETTORI DOVE NON PUO' NUOCERE AL PERSONALE!

“Oltre al danno la beffa!”. Così il **Segretario Generale del COISP, Franco Maccari**, commenta la risposta della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato alla denuncia, avanzata dal Sindacato Indipendente di Polizia, del vergognoso impiego di personale della Polizia di Stato a bordo di navi della Marina Militare italiana per partecipare all'operazione di pattugliamento delle frontiere marine *Mare Nostrum*. Non solo il COISP ha denunciato che l'invio dei poliziotti è stato disposto senza che il Dipartimento della P.S., né a livello centrale che territoriale, sia stato in grado di comunicare al personale della Polizia di Stato il tipo di trattamento economico che gli veniva riservato, ma ha fatto presente che i colleghi sono stati comandati ad effettuare il servizio senza poter percepire l'anticipo missione in quanto lo stesso avrebbe dovuto fruire di vitto ed alloggio a carico dell'Amministrazione. Giunti invece a Palermo nessuno si è interessato a loro, al punto tale che i Poliziotti hanno dovuto organizzarsi da soli per individuare strutture ricettive ove poter dormire e mangiare a proprie spese! Inoltre il personale è stato alloggiato in condizioni inaccettabili sulle navi della Marina Militare, come testimoniato da diverse fotografie. “Abbiamo invitato i vertici del Dipartimento ad andare loro ad alloggiare in quelle condizioni - dice Maccari - in modo da comprendere, per una volta, come la loro approssimazione gravi vergognosamente sul personale della Polizia di Stato”. Oltre all'indecente situazione alloggiativa è anche il trattamento economico attuato nei confronti dei Poliziotti ad essere inadeguato e offensivo oltre che discriminatorio. Difatti in luogo della manciata di euro che vengono riconosciuti ai Poliziotti inviati in missione ordinaria, al personale della Marina Militare viene riconosciuta una indennità giornaliera feriale di 60 euro e di 100 euro per i giorni festivi. Il COISP ha quindi chiesto che venissero immediatamente posti in essere i correttivi economici ed alloggiativi per consentire al personale della Polizia di Stato di vivere in condizioni dignitose, e percepire quantomeno la medesima indennità prevista per il personale della Marina Militare e per le altre Forze armate coinvolte nella stessa attività operativa. L'attesa risposta dell'Ufficio Relazioni Sindacali suona come una ulteriore beffa ai danni dei Poliziotti, poiché riporta le informazioni incredibili fornite dalla Direzione Centrale Anticrimine, secondo cui “...non è stata sostenuta alcuna anticipazione per i costi di viaggio, mentre per quelli di alloggio, causa la partenza improvvisa (la convenzione è stata formalizzata sabato 19 ottobre con l'impossibilità di accedere all'ufficio cassa per l'anticipo contante), si era ovviato, concordando con la Questura di Agrigento il regime di missione di ordine pubblico”. Inoltre viene descritto l'“abbandono a Palermo”, come “imputabile alla mera attesa del volo per Lampedusa, in ritardo all'aeroporto del capoluogo siciliano”. “Con riferimento, inoltre, alla situazione alloggiativa, - prosegue la nota - se da un canto,

questa è sicuramente molto “spartana” perché risponde a criteri militari, dall’altro, non è però offensiva della dignità umana ed è più confortevole di quella riservata agli stessi militari”.

Ebbene, “la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato”, in particolare la persona che “ha fornito (gli) elementi informativi”, deve soltanto vergognarsi per quello che ha scritto!

Il COISP aveva lamentato il vergognoso trattamento riservato al personale della Polizia di Stato comandato a svolgere servizio nell’ambito dell’operazione “*Mare Nostrum*” per ciò che concerne il fatto che lo stesso era stato abbandonato a sé stesso nell’individuare strutture ricettive ove dormire e mangiare (a proprie spese!).

La *Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato* risponde che comunque sia il personale in questione ha saputo arrangiarsi e, quanto all’aspetto economico, che non è stato possibile dare l’*anticipo contante* in quanto *la convenzione è stata formalizzata sabato 19 ottobre con l’impossibilità di accedere all’ufficio cassa.*

La Direzione dimentica (con ciò testimoniando una ignobile lontananza dai poliziotti e dai loro diritti!!) che il personale comandato in servizio fuori dalla propria sede non deve doversi arrangiare da solo e che anche se alcuna *convenzione* veniva fatta, ugualmente l’Amministrazione avrebbe dovuto corrispondere le spese di vitto e alloggio, piuttosto che costringere i colleghi a far fronte a dette spese con i propri soldi. Il fatto quindi che la convenzione è stata fatta solo di sabato quando oramai l’ufficio cassa era chiuso, è una affermazione indecente!

Il COISP aveva poi denunciato le condizioni alloggiative inaccettabili in cui i poliziotti erano costretti sulla nave della Marina Militare, e le affermazioni sulla collocazione *“spartana ... ma non offensiva della dignità umana” sono spudorate!!*

Noi non sappiamo in che condizioni è abituato a vivere chi ha sottoscritto e chi ha pensato una frase del genere. Ma è veramente stupido affermare che la condizione raffigurata nelle foto allegate non sia offensiva della dignità umana.

Poco ci interessa, poi, a tal riguardo, un paragone con i *militari* visto che questi, allorquando si trovano imbarcati, percepiscono indennità ed hanno benefici anche pensionistici che ai nostri colleghi non vengono riconosciuti, perché chi li ha comandati a patire lo stesso disagio dei militari non si è certo preoccupato di ottenerli per loro! Tanto è gente che deve arrangiarsi da sola!!

Come COISP invece non avevamo ancora fatto cenno ai turni di lavoro cui sono stati sottoposti i nostri colleghi comandati a svolgere il servizio.

Bene ha fatto, in questo caso, a farne cenno la *Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato*, la quale a tal riguardo però afferma che *“Circa i turni di lavoro, sono stati sostenuti i ritmi che contraddistinguono le attività emergenziali di questo genere”*. Cosa significhi una tale affermazione deve spiegarlo l’Ufficio per le Relazioni Sindacali, il quale sa bene che gli unici turni ed orari di lavoro del personale della Polizia di Stato sono quelli previsti dal vigente A.N.Q., ove non si fa ad alcun riferimento a fantomatici “ritmi che contraddistinguono le attività emergenziali”!!



Le grandi sciocchezze - pardon, “elementi informativi” - riferite dalla *Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato* si concludono, infine, con una specie di patetico plauso: *Tutto il personale impiegato non si è sottratto all’impegno, che è stato valutato, sia dal punto di vista professionale che umano, di grande merito.*

Il personale della Polizia di Stato non si è mai sottratto dall’adempiere con professionalità i propri compiti e non lo ha fatto nemmeno quando è stato comandato ad adempiere a tali compiti da chi ritiene che l’approssimazione e la strafottenza possano ancora essere tollerati nella nostra Polizia di Stato.

Quanto invece all’aspetto umano, è impossibile pensare che i poliziotti coinvolti loro malgrado in questa vicenda, pur essendo stati bistrattati ed umiliati dalla propria Amministrazione, avrebbero potuto far mancare la PROPRIA umanità e vicinanza nei confronti di poveri disperati che affrontano un pericoloso viaggio in mare nel tentativo di migliorare la propria esistenza e quella dei loro familiari. A fronte del loro grande merito, tuttavia, si evidenzia in questo caso il grande demerito del Dipartimento della P.S.!

Piuttosto che gli assurdi “elementi informativi”, sarebbe stato pertanto senz’altro più dignitoso, per la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, rispondere che qualche funzionario del Dipartimento non ha funzionato!!”

“L’auspicio – conclude Maccari – e che nei confronti di coloro che hanno finora operato con leggerezza e strafottenza, dando atto inoltre di enorme incapacità gestionale, venga trovata collocazione in altri settori della nostra Amministrazione, dove la loro approssimazione e strafottenza non possa più nuocere al personale.

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione